



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - CENTRO OVEST

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2015-302.0.0.-99

L'anno 2015 il giorno 02 del mese di Novembre il sottoscritto Cavalli Massimiliano in qualita' di dirigente di Municipio - Centro Ovest, di concerto con Gandino Guido in qualita' di dirigente di Direzione Cultura, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO ADOZIONE DEL BANDO PER IL RESTYLING FUNZIONALE DEL CENTRO CIVICO BURANELLO "CCBURestyling "

Adottata il 02/11/2015
Esecutiva dal 02/11/2015

30/10/2015	CAVALLI MASSIMILIANO
02/11/2015	GANDINO GUIDO

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

MUNICIPIO - CENTRO OVEST

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2015-302.0.0.-99

OGGETTO ADOZIONE DEL BANDO PER IL RESTYLING FUNZIONALE DEL CENTRO CIVICO BURANELLO “CCBURestyling “

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

PREMESSO che:

con deliberazione di Giunta comunale 455 del 10 dicembre 2013 e con deliberazione Giunta Municipale n. 23 del 23.05.2014 è stato attivato il progetto “ColoriAmo Sampierdarena” i cui valori guida sono:

- a. la cittadinanza attiva e consapevole
- b. lo spazio pubblico come responsabilità di tutti
- c. la bellezza.

tra gli obiettivi del progetto c'è l'adozione di un programma di azioni positive finalizzate ad individuare gli strumenti per favorire, coordinare e consolidare:

- a. la valorizzazione del patrimonio storico-artistico di Sampierdarena
- b. la fruizione e la qualità degli spazi pubblici
- c. il sostegno alla partecipazione
- d. la promozione dei diritti e della cultura della legalità
- e. il sostegno alle diverse forme di creatività giovanile.

nell'ambito di queste azioni si intende valorizzare il Centro Civico Buranello attraverso un bando per il restyling funzionale del Centro stesso;

per la rigenerazione degli spazi del Centro Civico è stato attivato un percorso di partecipazione, suddiviso in varie fasi, finalizzato all'individuazione condivisa di un nuovo carattere del Centro Civico, quale polo creativo della città;

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

che con il bando si intende portare l'attenzione sul Centro Civico Buranello, che ha rappresentato e tuttora rappresenta per la collettività di Sampierdarena un punto di riferimento per la socializzazione, lo sport e la cultura ;

PRESO ATTO

della necessità di rinnovare l'immagine, la percezione e l'uso degli spazi interni/esterni e di trovare, attraverso il bando, un correttivo all'attuale aspetto funzionale e sociale dell'edificio;

VALUTATA, alla luce delle motivazioni sopra esposte, la necessità di promuovere un Bando di Idee aperto a tutti i creativi delle discipline interessate alla qualità artistica, sociale e urbana degli spazi pubblici;

EVIDENZIATO che il Comune di Genova, tramite la Direzione Cultura e il Municipio Centro Ovest, si configura come promotore del Bando denominato "**CCBurestyling call for ideas**", unitamente a Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura:

RITENUTO, quindi, necessario adottare il relativo bando, il cui schema allegato forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI:

- gli articoli 58 «*La funzione dirigenziale*» e 61 «*Competenze dei dirigenti*» dello Statuto del Comune di Genova, che disciplinano le funzioni della Dirigenza;
- il Decreto Legislativo n° 267/2000 «*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*» e successive modificazioni ed integrazioni;
- il Decreto Legislativo n° 196/2003 «*Codice in materia di protezione dei dati personali*» e successive modificazioni ed integrazioni;
- Vista la deliberazione del CC n. del 32 del 10.7.2015 con la quale sono stati approvati i documenti previsionali e programmatici 2015-2017
- Vista la deliberazione della GC n. 176 del 30.7.2015;

DETERMINA

- 1) **di adottare** il bando **CCBurestyling , call for ideas**", il cui schema allegato forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 2) **di pubblicare** il suddetto bando o sui siti istituzionali e di promuovere il bando tramite i canali divulgativi del Comune di Genova, del Municipio e di Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura;
- 3) **di demandare** a successivi provvedimenti la nomina della Commissione incaricata della valutazione dei vincitori .

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

Il Segretario Generale
Municipio II Centro Ovest
Direzione Cultura e Turismo
Dott. Massimiliano Cavalli

Il Direttore
Dott. Guido Gandino



CARTELLONISTICA DI SICUREZZA



IDRANTE



ALLARME ANTINCENDIO



ESTINTORE PORTATILE



USCITA DI EMERGENZA



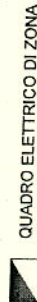
PUNTO DI RACCOLTA



CASSETTA DI PRIMO SOCCORSO



LUOGO STATICO SICURO



QUADRO ELETTRICO DI ZONA



PERCORSO DI ESODO VERSO L'ALTO



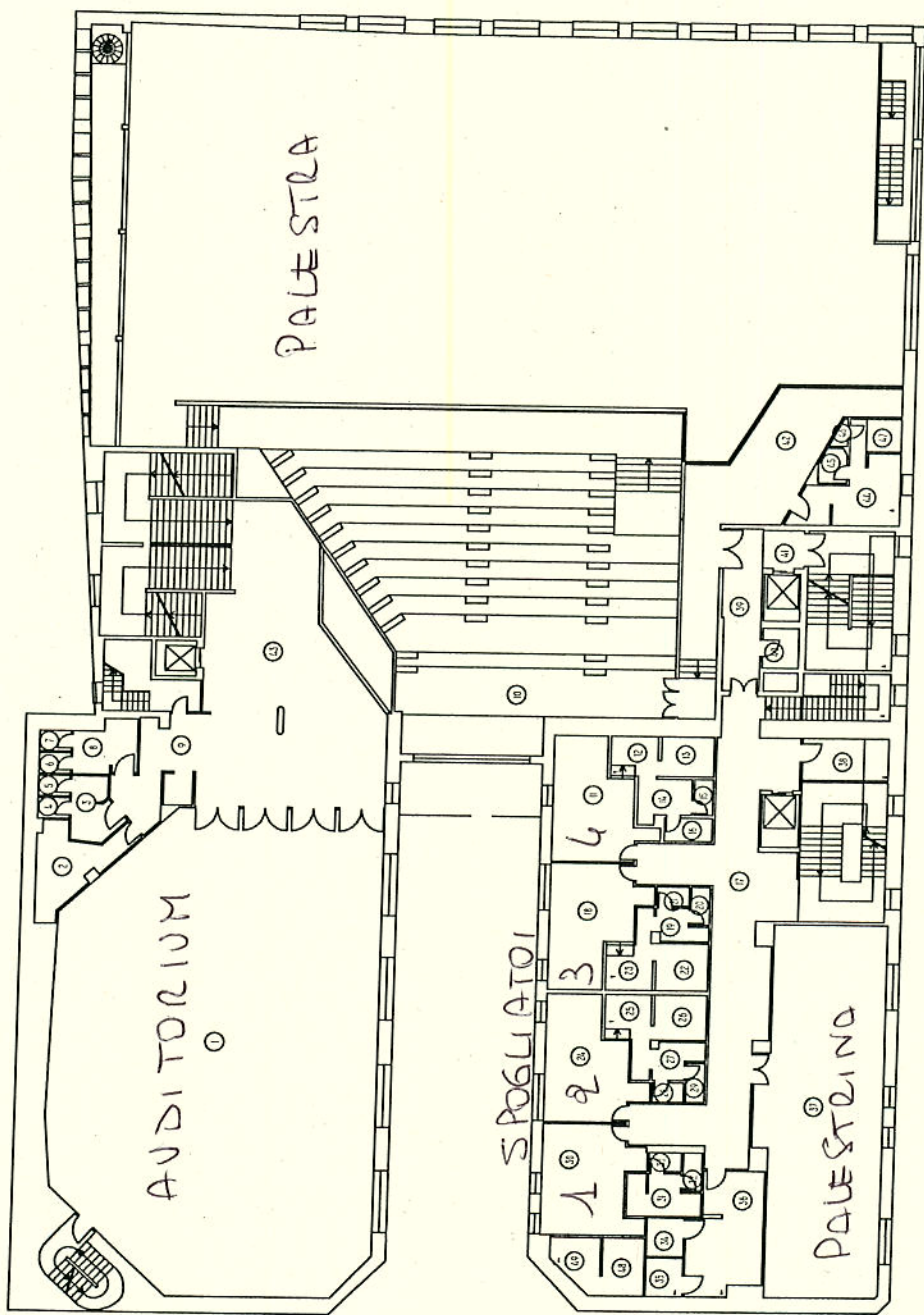
PERCORSO DI ESODO ORIZZONTALE



PERCORSO DI ESODO VERSO IL BASSO



VOI SIETE QUI



PROCEDURE DI SEGNALAZIONE EMERGENZE

Chiunque avverta un principio di incendio o di una situazione anomala compor-

.....
 seguito alle procedure necessarie.

PROCEDURE DA SEGUIRE NELLA FASE DI EVACUAZIONE

MANTENERE LA CALMA

> abbandonare ordinatamente senza indugio l'area cui ci si trova, senza attardarsi per recuperare oggetti personali o per altri motivi;

> SEGUIRE LA VIA D'ESODO SEGNALAZIONE DI SICUREZZA

> muoversi IN MODO CALMO senza intralciare le altre persone che stanno uscendo e, se necessario, prestare loro aiuto;

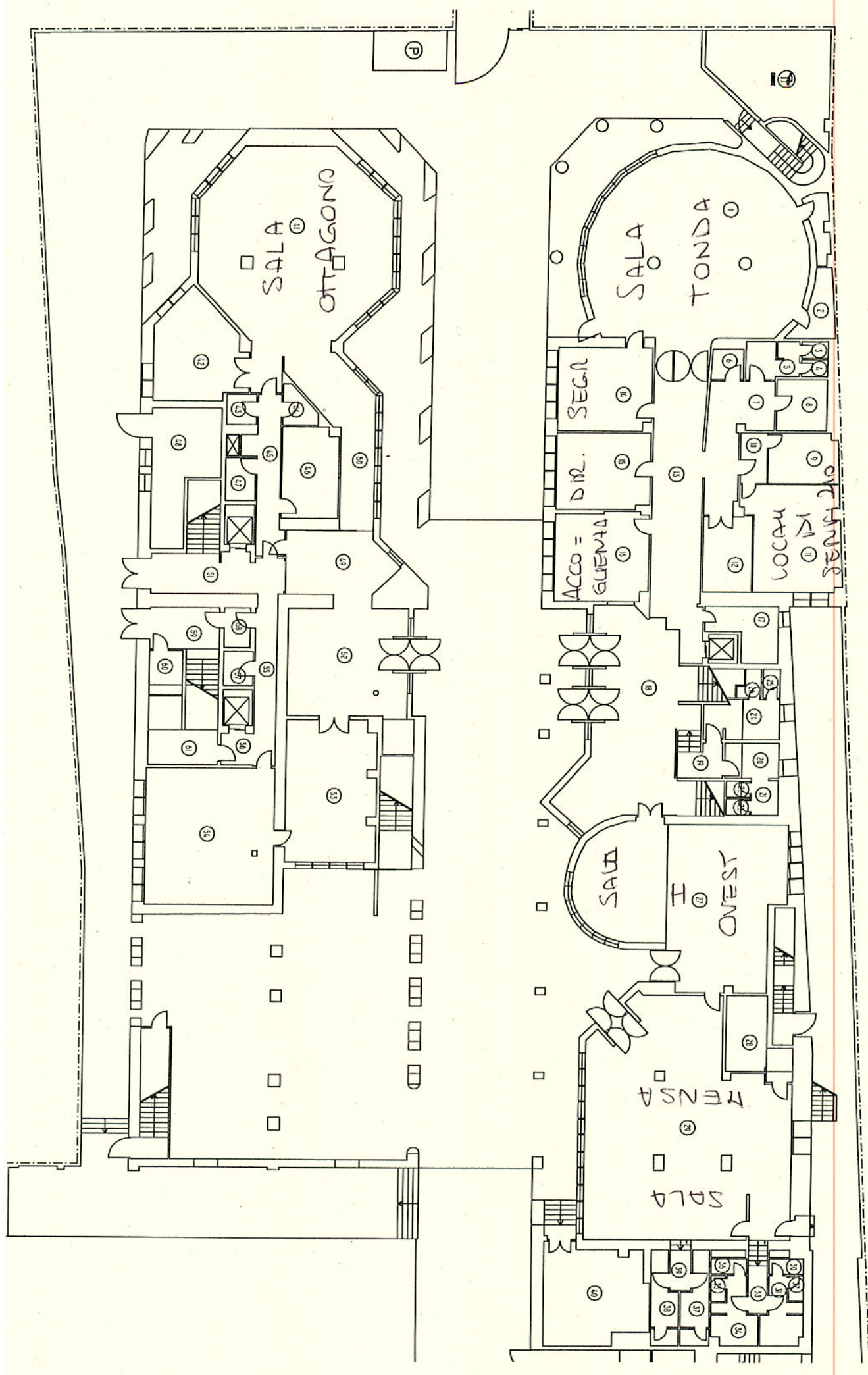
> raggiungere il punto di raccolta esterno;

> attendere disposizioni fino al FINE STATO ALLARME da parte dei:

Responsabile Coordinamento dell'Emergenza

Responsabile Comando dei Vigili del Fuoco presente sul luogo

Responsabile Forze dell'Ordine (Polizia, Carabinieri, ecc.) presenti sul luogo



Piano Terra Centro Civico Buranello - Biblioteca Galileo

Cenni storici

San Pier d’Arena, dopo una riforma toponomastica (1936), divenne ufficialmente Sampierdarena, prende il nome dalla chiesa di San Pietro dell’Arena, oggi nominata Santa Maria della Cella. La denominazione del quartiere deve la sua origine ad una leggenda legata ad un improbabile soggiorno di San Pietro nella nostra città.

Intorno al 1000, questo era un borgo di agricoltori e marinai formatosi a partire dalla “Coscia” e dal “Canto”, due piccoli nuclei di case favorite da una insenatura rocciosa, prominenti sul mare, a fare da bacino. In particolare, il piccolo promontorio della Coscia, alla foce del rio Belvedere, era ideale per l’attracco e le operazioni di carico e scarico delle merci.

Il costituendo borgo, a partire dal XII secolo, conobbe un periodo di grande ricchezza: la spiaggia in sabbia fine, caso raro nel litorale genovese, e la vicinanza con la Superba (dal 1128 la costa era dominata ad est dal “grande faro” di Genova) favorì, infatti, il piccolo comune che fino al Settecento venne considerato ambitissima residenza estiva per nobili e signori dell’alta società.

Dalla seconda metà dell’Ottocento Sampierdarena si impose come uno dei maggiori centri industriali italiani, mentre il suo lido “moriva” definitivamente nel 1927 per fare spazio alle nuove banchine del porto.

Nei primi anni del XVI secolo Sampierdarena cambiò volto. I nobili genovesi, attratti dalla bellezza della periferia, decisero di trascorrere il periodo estivo in questa località e si fecero costruire maestose ville affacciate sul mare con incantevoli colline alle spalle.

Molte torri medioevali, costruite precedente-mente per avvistare le navi saracene, furono abbattute, altre trasformate o incorpora-te nelle nuove costruzioni. Così al posto di numerosi baluardi di difesa costiera sorsero le sontuose ville del patriziato genovese, poste tra parchi e giardini. Nella Sampierdarena di quel tempo si contavano novanta palazzi monumentali; divenne, per questo, la più importante stazione di villeggiatura d’Italia.

Le ville

Un edificio che riporta al fasto di quei tempi è la Villa Spinola dei Duchi di San Pietro, attualmente visibile parzialmente sia da Via Istituto Tecnico che da Via Dottesio. Questo palazzo, sobrio, quasi severo, che ospitò Carlo V, è attribuito dai maggiori storici a Galeazzo Alessi. Nel suo interno operarono Bernardo Castello, Andrea Ansaldo e Giovanni Carlone. Di questi artisti, a testimonianza di quella antica grandezza, restano alcuni affreschi : nel ciclo decorativo si snoda l’autocelebrazione della famiglia proprietaria attraverso scene mitologiche e rappresentazioni degli antenati illustri.

Poco distante da villa Spinola di San Pietro si trova un altro grande ed importante edificio di strutture severe, tanto massiccio da meritare l’appellativo di Fortezza

In questo contesto di magnificenza è inserito il **TEATRO MODENA**

Un primo progetto fu redatto da Angelo Scaniglia nel 1833. La costruzione dell'edificio del Teatro Gustavo Modena venne iniziata il 29 giugno 1856. L'inaugurazione avvenne il 18 settembre 1857 con la commedia lirica in tre atti Tutti in maschera di Carlo Pedrotti. L'attività teatrale fu sospesa tra il 1920 e il 1922 in occasione di alcuni lavori, al termine dei quali la struttura venne riaperta con la Carmen di Georges Bizet.

Dalla metà degli anni trenta il teatro venne utilizzato prevalentemente per la proiezione di pellicole cinematografiche. Soltanto nel 1979 ricominciarono a esservi rappresentati spettacoli, il primo dei quali fu la Petite messe solennelle di Gioachino Rossini. Tra il 1983 e il 1997 la struttura fu interessata da lunghi interventi di restauro e messa a norma, riaprendo il 18 settembre 1997 con Snaporaz di Federico Fellini[1]

L'industrializzazione

Dalla seconda metà dell'Ottocento Sampierdarena si imponeva come uno dei maggiori centri industriali italiani, fino a meritarsi nel 1865 il grado di "Città del Regno d'Italia". Nel 1832 venne fondata nella zona della Fiumara la Fonderia dei Fratelli Belleydier, successivamente Taylor&Prandi, per la realizzazione delle reti ferroviarie Torino – Genova (1853) e Genova – Voltri (1856). Fu proprio a cavallo di queste due opere pubbliche che l'azienda, mal gestita e in condizioni economiche precarie, venne rilevata da un brillante ingegnere genovese, Giovanni Ansaldo. Grazie a preziose conoscenze nel mondo politico, anche a livello europeo, Ansaldo riuscì da subito ad ottenere importanti commesse all'interno della "neonata" industria metalmeccanica. Fu proprio negli stabilimenti della Fiumara che venne costruita la prima locomotiva italiana (collaudata in incognito dallo stesso Ansaldo) chiamata appunto "Sampierdarena". Successivamente il neonato Regno affidò ad Ansaldo buona parte delle commesse per la rete ferroviaria italiana, per la costruzione di caldaie marine e, successivamente, materiale bellico e motori a scoppio, sino ad arrivare alla produzione navale a cavallo del '900, quando l'azienda poteva già contare su oltre 10000 dipendenti e ben sette stabilimenti.

Gli edifici del moderno centro multifunzionale "Fiumara", sono stati progettati proprio con l'intento di ricalcare l'antica struttura dei capannoni dove venivano assemblate le locomotive.

Il porto a Sampierdarena

Sampierdarena a metà del 1800 era diventato un fiorentissimo centro industriale non solo grazie all'Ansaldo e alle altre industrie metallurgiche e metalmeccaniche, ma anche per tante altre piccole e grandi fabbriche che spaziavano in tutti i settori del lavoro. Grazie al fiorire di queste iniziative imprenditoriali cominciò ad intensificarsi l'attività commerciale e, con lo sviluppo economico, arrivò di conseguenza lo sviluppo demografico e topografico.

Tutti questi fattori di crescita ponevano il problema di aumentare le possibilità produttive del Comune di Sampierdarena. Arrivò allora il momento di studiare qualcosa di nuovo (che di nuovo aveva ben poco visto che l'economia genovese si era basata per secoli su questa attività), sfruttando

la lunga spiaggia che partendo dal Capo di faro arrivava fino alla riva del Polcevera: un nuovo bacino portuale. Il Municipio di Sampierdarena affidò l'incarico all'Ingegnere Pietro Giaccone di studiare le possibilità di costruire un "porto succursale" nel 1874 e l'anno successivo arrivò la concessione dall'amministrazione del Regno per la costruzione del bacino. Purtroppo, questioni politiche e d'interesse ritardarono per decine di anni i lavori di costruzione del porto industriale sampierdarenese. Questo avvenne dopo la costituzione del "Consorzio Autonomo del Porto di Genova" che nel 1927 approvò in un'assemblea l'allargamento del porto di Genova con la costruzione di "cinque sporgenti, della lunghezza di 400 metri e larghezza variante tra i 130 e i 150 metri, nello specchio acqueo di Sampierdarena, protetto mediante un prolungamento verso ponente della diga già esistente a difesa del bacino della Lanterna e la costruzione di un molo alla foce del Polcevera". I lavori terminarono nel 1936; la lunghezza delle banchine del porto di Genova salì a 16.000 metri lineari.

Centro civico "Giacomo Buranello"

Il centro civico di San Pier D'Arena, pensato come spazio pubblico aperto a tutti i cittadini, ma in particolare a circoli ed associazioni, intitolato al partigiano Giacomo Buranello, fu realizzato su progetto dell'Architetto Veneziani nello spazio un tempo occupato della "Società Ligure Lavorazione Latta" del quale riutilizza parzialmente anche alcune strutture.

Fu inaugurato il 19 maggio del 1984 dall'allora Sindaco di Genova, Fulvio Cerofolini

Esso fu voluto fortemente dalla Civica Amministrazione per dotare il quartiere di uno spazio polifunzionale destinato alle attività culturali, ricreative, e sportive.

E' dotato di alcune sale polifunzionali, tra cui un auditorium con una capacità di 240 posti a sedere, di una palestra attrezzata per tutte le competizioni sportive e di una palestra dedicata alla ginnastica dolce e alle arti marziali, tutti gli spazi sono privi di barriere architettoniche.

Nel 1988, nel complesso, viene inserita, la civica Biblioteca F. Gallino.

Attualmente il Centro Civico accoglie numerose attività di carattere sportivo, culturale e ricreativo con un'utenza stimata intorno alle 65000 presenze

Dal 1984 e fino all'inaugurazione degli spazi espositivi dell'expo' il Centro Civico Buranello rappresentava, a livello cittadino, uno spazio nuovo, unico nel suo genere, idoneo alla realizzazione di grandi eventi, convegni, mostre sul fumetto e spettacoli. Fu un periodo molto frizzante che mise il Buranello al Centro di eventi culturali di portata cittadina.

Nell'ultimo decennio ha assunto connotazioni diverse, pur restando un importante riferimento per l'associazionismo e per i cittadini.

La struttura è aperta tutto l'anno.

L'attività è articolata su sei giorni alla settimana dal lunedì al sabato con orario 7.00 - 24.00

Nei mesi di luglio e agosto viene effettuata la manutenzione ordinaria

Attrezzatura disponibile :

Moduli e pannelli per allestimento mostre

6 microfoni, videoproiettore e impianto audio fisso in Auditorium,

1 videoproiettore ed un impianto audio mobili,

2 pc portatili,

1 lavagna a fogli mobili

TUTTE LE SALE SONO DOTATE COLLEGAMENTO ALLA RETE INTERNET E DI sistema WI-FI

SALA TONDA

UTILIZZABILE PER MOSTRE DI PITTURA , FOTOGRAFIA, PICCOLI CONVEGNI ,ATTIVITA' LABORATORIALI



AUDITORIUM

240 POSTI A SEDERE

UTILIZZABILE PER CONVEGNI, PROIEZIONI, CONCERTI . SPETTACOLI TEATRALI ,
DOTATA DI:

AMPLIFICAZIONE

VIDEOPROIETTORE

PEDANE



SALA OTTAGONO – 80 ??? POSTI A SEDERE

UTILIZZABILE PER CONVEGNI, PROIEZIONI, CONCERTI . LABORATORI TEATRALI,
MOSTRE , DOTATA DI:

AMPLIFICAZIONE

VIDEOPROIETTORE



SALA PRIMA OVEST

POSTI A SEDERE ????

UTILIZZABILE PER CONVEGNI, PROIEZIONI, CONCERTI , LABORATORI TEATRALI,
MOSTRE , ESIBIZIONE DI BALLO , DOTATA DI:

AMPLIFICAZIONE

VIDEOPROIETTORE



Spazio riservato al bollo

N.B. Sulla presente domanda di partecipazione al bando deve essere apposta obbligatoriamente una **marca da bollo da € 16,00**, avente data di emissione antecedente o contestuale a quella di sottoscrizione dell'istanza. La marca da bollo non è necessaria nel solo caso in cui si tratti di domanda di contributo presentata da soggetti esenti (DPR 26 ottobre 1972 n. 642 e successive modifiche ed integrazioni) (*)

Modulo di partecipazione da inviare firmato in accompagnamento al progetto presentato in concorso

Preso attenta visione del bando per il **restyling funzionale del Centro Civico Buranello CCBURestyling**

il sottoscritto

Nome

Cognome

Data di nascita / /

Indirizzo

..... CAP

Città Provincia

tel.

cellulare

e-mail

sito web

dichiara di accettarne tutti i termini

Firma Data

Per espressa accettazione degli Artt. 10, 11, 12

Firma Data

BANDO CCBURestyling call for ideas

Bando per il restyling funzionale del Centro Civico Buranello con sede a Genova in via N. Daste 8 A , nell'ambito del Municipio 2 Centro Ovest

Premesse

Nato per iniziativa di Comune di Genova, Municipio Centro Ovest, Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura, in collaborazione con l'Ufficio Scolastico Regionale, il progetto **ColoriAmo Sampierdarena** mette al centro un miglior utilizzo degli spazi esterni e degli edifici di Sampierdarena, attraverso funzioni e attività che siano attrattive non solo per il quartiere, ma per la città; assegna centralità alle scuole, alle associazioni, e ai soggetti protagonisti nel territorio, quotidianamente impegnati sia nel prendersi cura delle attuali forme di convivenza, sia nell'immaginare quelle possibili future.

Il bando nasce attraverso il percorso di partecipazione attuato e finalizzato alla definizione comune delle idee progettuali per la valorizzazione del Centro Civico e per un'ipotesi di percorso realizzativo. Con una serie di appuntamenti pubblici rivolti a soggetti singoli e collettivi della città sono emerse idee, spunti, contributi che conducono verso una riprogettazione degli spazi e della loro accessibilità e a connessioni, innovazione dei servizi, co-azioni con regia pubblica in condivisione.

Luogo di sosta e di incontro in occasione di manifestazioni prevalentemente di quartiere e a dimensione locale, serve ora restituirgli funzionalità e identità e rinnovare un'immagine che sia coerente con il contesto urbano, culturale e sociale. Non un banale concetto di abbellimento, ma la partenza per una seria operazione di recupero e riqualificazione, per uno spazio articolato, che solleciti la molteplicità delle relazioni sociali, una 'piazza pubblica' di dimensione cittadina.

REGOLAMENTO

Articolo 1 – Finalità e obiettivi generali.

Con il presente bando si intende portare l'attenzione sul Centro Civico Buranello, che ha rappresentato e tuttora rappresenta per la collettività di Sampierdarena un punto di riferimento per la socializzazione, lo sport e la cultura, Nel tempo, pur mantenendo la sua funzione aggregativa e un buon livello di partecipazione, ha perso un po' della sua immagine

Gli enti promotori, **Comune di Genova – Direzione Cultura e Turismo, Municipio II Centro Ovest – e Genova Palazzo Ducale Fondazione per la Cultura**, intendono promuovere un'azione di restyling del CENTRO CIVICO BURANELLO di Sampierdarena in modo da rinnovarne l'immagine, la percezione e l'uso degli spazi interni/esterni e trovare, attraverso il presente bando nazionale di idee, attuato in collaborazione e con il patrocinio del **GAI** - Associazione Circuito Giovani Artisti Italiani - un correttivo all'attuale aspetto funzionale e sociale dell' edificio.

Obiettivo primario è quello di caratterizzare la struttura come spazio dedicato alla creatività giovane e alla produzione culturale emergente.

Articolo 2 – Ambiti di intervento e oggetto.

Il bando intende verificare possibili soluzioni di immagine artistica, sociale e urbanistica, attraverso la raccolta di idee e proposte atte a valorizzare il Centro e proporre soluzioni e interventi innovativi volti al cambiamento e al miglioramento del sito, per una migliore accoglienza.

Il Centro Civico vuole divenire luogo attivo per offrire ai giovani creativi concrete occasioni e possibilità di crescita, per incoraggiarne la progettualità, la sperimentazione e la relazione con le

realtà culturali locali e cittadine, per favorire la nascita e la crescita di idee nel campo delle produzioni artistiche e culturali, fino alla loro rappresentazione, per una cultura della mescolanza tra generi e linguaggi e di incontro tra le diverse culture.

In tal senso il bando vuole sollecitare e far emergere idee innovative sull'allestimento dello spazio pubblico con una immagine espressiva di qualità e auspica anche proposte di idee per tutta l'area di fruizione esterna.

Con il bando si intendono affrontare i temi sottoesposti che dovranno essere trattati ad opera dei candidati attraverso la presentazione di un unico progetto che li contenga entrambi:

1.

Micro interventi di riqualificazione dello spazio pubblico nella sua totalità interna/esterna - sale, accessi, percorsi, portici, illuminazione e, in generale, arredo urbano - che possano favorire l'accoglienza, la più alta fruibilità, la continuità dei percorsi pedonali dell'isolato e l'accessibilità a molteplici usi da parte di molteplici utenti;

2.

allestimenti temporanei per usi aggregativi - cultura, mercato, svago - che possano favorire la vitalità dello spazio pubblico, garantendo qualità, flessibilità e sostenibilità.

Articolo 3 – Soggetti proponenti

Il Bando è aperto a tutti i creativi delle discipline interessate alla qualità artistica, sociale e urbana degli spazi pubblici, in forma singola o associata, aventi un'età compresa tra i 18 e i 35 anni alla data di scadenza del bando. Qualora si tratti di un gruppo di progetto, questo dovrà nominare un suo componente quale "capogruppo" responsabile a rappresentarlo presso l'Ente Banditore. La delega alla rappresentanza deve essere espressa in apposita dichiarazione firmata dagli altri componenti del gruppo.

Ogni singolo o gruppo è ammesso a partecipare con un solo progetto.

I progetti potranno avvalersi di contributi di cittadini e operatori economici interessati a partecipare e a promuovere la qualità dello spazio.

Articolo 4 – Contesto

Il contesto storico e attuale, gli spazi e la strumentazione del Centro Civico sono meglio descritti nell'allegato A parte integrante del presente Bando che contiene:

- cenni storici di Sampierdarena
- cenni storici e attività ad oggi del Centro Civico
- descrizione della struttura, spazi, orari di accessibilità
- foto e planimetrie
- strumentazione attualmente in dotazione

Il bando e la documentazione in formato pdf sono disponibili sui siti:

www.comune.genova.it, www.genovacreativa.it, www.palazzoducale.genova.it;
[www.comune.genova.it/servizi/municipio II](http://www.comune.genova.it/servizi/municipio_II)

Articolo 5 – Termini e modalità di presentazione della documentazione

1. La documentazione richiesta dovrà pervenire in busta chiusa ed indirizzata a Municipio II Genova Centro Ovest, Ufficio Organi Istituzionali c/o Archivio Generale del Comune di Genova, Piazza Dante 10, 16121 Genova.
2. La busta chiusa deve chiaramente riportare il mittente e la seguente dicitura "“call for ideas CCBURestyling”".

3. La documentazione richiesta dovrà pervenire in busta chiusa, a pena di esclusione, entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 15 gennaio 2016** . Il recapito entro il termine indicato rimane ad esclusivo rischio del mittente.
4. Il recapito della documentazione potrà essere effettuato in alternativa:
 - a. a mezzo Raccomandata A.R.: in questo caso, la data e l'ora di invio sono comprovate dal timbro dell'ufficio postale accettante;
 - b. tramite consegna diretta all'Archivio Generale del Comune di Genova, Piazza Dante 10 - I piano, nei seguenti orari: lunedì e giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,00 alle ore 16,30; martedì e mercoledì dalle ore 8,30 alle ore 16,30 in orario continuato; venerdì dalle ore 8,30 alle ore 14,00: in questo caso, la data e l'ora sono comprovate da quelle apposte all'atto del ricevimento;
5. Non saranno comunque prese in considerazione le richieste spedite nei termini, ma pervenute oltre il quinto giorno lavorativo dalla scadenza del termine di presentazione. La Civica Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatta indicazione del recapito da parte del richiedente, né per eventuali disguidi postali o comunque non imputabili alla Civica Amministrazione stessa.
6. Nel caso di invio in formato cartaceo, la documentazione deve essere firmata per esteso dal soggetto proponente con firma da apporre necessariamente in forma autografa.

Articolo 6 – Documentazione richiesta

I progetti devono essere corredati della documentazione richiesta, e devono essere sottoscritti dal capogruppo individuato secondo le modalità di cui all'articolo 3. La documentazione, pena la non ammissibilità, è la seguente:

- domanda di partecipazione debitamente sottoscritta, redatta seguendo in ogni sua parte lo schema allegato (allegato B) ed in regola con la vigente normativa in materia di imposta di bollo (€ 16,00) ovvero con indicate le eventuali esenzioni ai sensi dei relativi riferimenti di legge
- nomina del capogruppo del progetto sottoscritta da tutti i proponenti, redatta seguendo lo schema allegato (allegato C)
- relazione descrittiva di massimo tre cartelle in formato A4 (carattere Arial 12), che illustri le scelte progettuali, le loro motivazioni, le modalità di sviluppo del progetto, eventualmente anche con riferimento a modalità innovative di coinvolgimento di cittadini e operatori nella sua realizzazione;
- una scheda tecnica di descrizione del progetto presentato e del suo rapporto con il contesto che dovrà chiarire alla Commissione giudicatrice , in modo semplice ed esaustivo, le modalità di esecuzione, i materiali utilizzati, la collocazione, le dimensioni, le modalità di esecuzione e tutto quello che può contribuire a far comprendere al meglio la proposta;
- elaborati grafici: massimo tre tavole in formato A3;

Il progetto dovrà inoltre essere rappresentato in modo sintetico attraverso due pannelli in formato 90x140 (da consegnare solo in formato pdf) e in una presentazione con la tecnica Pecha Kucha (max 20 slides da 20" ciascuna), che serviranno per eventuali esposizioni/presentazioni.

Articolo 7 – Restituzione degli elaborati. Rimborsi

I materiali inviati non saranno restituiti. Non è previsto alcun rimborso delle spese sostenute per la partecipazione al concorso.

Articolo 8 – Esclusione

Non saranno ammessi in bando i candidati che non si atterranno alle richieste espresse agli articoli 3, 5,6.

Articolo 9 – Commissione giudicatrice

La Commissione giudicatrice per la valutazione dei progetti è composta da un rappresentante di ciascuno degli Enti promotori, un rappresentante dell'associazionismo locale indicato dal Municipio Il Centro Ovest, un soggetto indicato dal Teatro dell'Archivolto e da due esponenti del mondo della cultura progettuale e/ o della produzione, scelti dagli Enti promotori.

Sarà selezionato il progetto che risponderà agli obiettivi espressi all'art. 1) e si svilupperà sul tema dato all'art. 2). Il progetto dovrà rappresentare in maniera chiara e convincente la rigenerazione degli spazi interni/esterni del Centro Civico, rendendoli meglio corrispondenti alle esigenze della vita sociale quotidiana contemporanea, nel rispetto del valore dell'ambiente.

Inoltre, sarà particolarmente apprezzato il progetto che, nello spirito di migliorare la qualità, sarà sviluppato anche in termini di adesione alle esigenze degli utilizzatori del Centro e in termini di stimolo alla cura del luogo, con particolare attenzione agli spazi esterni. Entrambi gli aspetti andranno documentati nella relazione descrittiva, a supporto delle motivazioni progettuali.

La Commissione giudicatrice selezionerà un solo progetto, potrà inoltre segnalare altri progetti per particolari meriti.

Gli esiti della selezione verranno comunicati entro febbraio 2016 e saranno pubblicati sui siti www.comune.genova.it, www.genovacreativa.it, www.palazzoducale.genova.it, [www.comune.genova.it/servizi/municipio II](http://www.comune.genova.it/servizi/municipioII)

La Commissione giudicatrice ha facoltà di non selezionare alcuna proposta.

Il giudizio della Commissione giudicatrice è insindacabile.

Articolo 10 - Premi

Gli Enti promotori si impegnano a promuovere e a sostenere gli esiti della raccolta di idee attraverso iniziative di comunicazione e sensibilizzazione.

Il progetto selezionato e quelli ritenuti meritevoli, segnalati dalla Commissione giudicatrice, potranno essere esposti in mostra, nel corso di un incontro pubblico, alla presenza degli autori, degli Enti promotori, dei membri della Commissione giudicatrice e di esperti. Potranno, inoltre, essere raccolti in una specifica pubblicazione.

Al progetto vincitore sarà corrisposto un riconoscimento economico pari a € 1.500,00 nette per l'idea progettuale.

Eventuali realizzazioni di parte o della totalità del progetto selezionato saranno oggetto di studio in fasi successive al presente bando; laddove si creassero le condizioni economiche utili alla loro sostenibilità, gli Enti promotori promuoveranno l'iter autorizzativo all'interno della propria programmazione di attività pubblica

Articolo 11 – Diritti di utilizzo

Il vincitore del bando si impegna a cedere il progetto selezionato che resterà di esclusiva proprietà del Comune di Genova e di Palazzo Ducale; detti Enti si impegnano a citare sempre l'autore in chiara evidenza e a darne la massima visibilità.

I concorrenti, pur restando legittimi proprietari delle idee di progetto presentate in concorso, riconoscono all'organizzazione la facoltà e il diritto di utilizzarle per qualunque iniziativa di promozione e comunicazione del concorso, nonché il diritto di esporle e di pubblicarle, anche sotto forma di manifesto o locandina, anche su internet, negli eventuali materiali pubblicitari dell'iniziativa o di altre azioni culturali del Comune di Genova e di Palazzo Ducale, con la citazione dell'autore in chiara evidenza.

Articolo 12 – Garanzie e Malleva

Gli autori concorrenti garantiscono che il materiale creativo che sottoporranno in bando è originale e tale da non dar luogo da parte di terzi a fondate contestazioni per pubblicità ingannevole, plagio, imitazioni o contraffazioni, consapevoli del danno che potrebbe derivare, in caso di loro dichiarazioni mendaci, ai promotori del bando a seguito della pubblicazione del progetto, all'eventuale esibizione in mostra e in tutte le ulteriori utilizzazioni per effetto dell'art. 12. I concorrenti sollevano inoltre gli organizzatori del bando da ogni rivendicazione avanzata da terzi in ordine all'utilizzazione delle proprie idee, oltre che da ogni pretesa per eventuali violazioni della normativa vigente in materia di proprietà intellettuale e di diritto d'autore, di cui gli autori assumono sin d'ora ogni responsabilità.

Articolo 13 – Privacy

I dati personali comunicati all'organizzazione del Bando sono raccolti unicamente per l'assolvimento di compiti previsti dalla Legge e il loro conferimento è obbligatorio per la partecipazione al concorso. I concorrenti consentono alla pubblicazione dei dati forniti contestualmente all'iscrizione. L'interessato conserva i diritti attribuitigli dal codice sulla Privacy (D.L. 196 del 30.06.2003).

Articolo 14 – Controversie

Le relazioni tra gli artisti partecipanti al bando e i promotori dell'iniziativa sono regolate dalla Legge italiana. Per ogni eventuale controversia dovesse sorgere in merito all'interpretazione delle presenti norme o all'esecuzione del bando sarà esclusivamente competente il Foro di Genova. Ai sensi e per gli effetti dell'art. 8 della L. 7 agosto 1990, n. 241, e successive modificazioni ed integrazioni, si informa che il Responsabile del procedimento relativo al presente avviso è il Dott. Massimiliano Cavalli, Segretario Generale del Municipio Centro Ovest;

Per informazioni:

Anna Turno Municipio Centro Ovest
municipio2segreteria@comune.genova.it
Tel. 0039 -010 5578720

Gianna Caviglia, Ufficio Cultura e città
gcaviglia@comune.genova.it
tel. 0039-0105573975

ATTO DI NOMINA DEL CAPOGRUPPO DEL PROGETTO

Con la presente scrittura privata è nominato il Signor in
qualità di capogruppo del **“Progetto**”.

Del quale fanno parte, le seguenti associazioni culturali e di promozione sociale, organizzazioni non governative, comitati già costituiti presso il Municipio, fondazioni, imprese sociali, cooperative sociali, consorzi di imprese senza fini di lucro, singoli o gruppi informali di cittadini.

Denominazione/Nominativo	Indirizzo	Telefono	e- mail	Firma

Genova,